



Parrocchia di S. Stefano in Pane

5 Gennaio 2025

II DOMENICA DOPO NATALE

Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Sir 24,1-4.12-16

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice:

"Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti" .
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora".
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 147

R. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

R. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

R. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

R. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.



II Lettura

Ef 1,3-6.15-18

Dalla lettera di

san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io Paolo, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Gloria a te, o Cristo,
annunziato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Gv 1, 1-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: "Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
riconoscendo il Cristo la Parola eterna del
Padre, venuta a porre la tenda nella storia
degli uomini, a lui eleviamo la preghiera.
Preghiamo insieme e diciamo:
Illumina, Signore, le nostre tenebre*

1. Illumina, Signore, il cammino di chi ti cerca e raccontagli il disegno d'amore del Padre per ogni uomo e donna, *preghiamo*

Illumina, Signore, le nostre tenebre

2. Illumina; Signore, le tenebre che stiamo attraversando insieme a tutti gli uomini e mostraci la via di pace per la quale ci conduci, *preghiamo*

Illumina, Signore, le nostre tenebre

3. Illumina, Signore, le menti dei capi dei popoli e ispira loro progetti di pace e giustizia, *preghiamo*

Illumina, Signore, le nostre tenebre

4. Illumina, Signore, il papa Francesco e il vescovo Gherardo facendoli voce del tuo Vangelo per ogni creatura, *preghiamo*

Illumina, Signore, le nostre tenebre

Ascolta, Signore, questo tuo popolo e con il soffio dello Spirito rendilo attento a te che riveli il disegno d'amore del Padre. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

A quanti lo hanno accolto
il Verbo incarnato ha dato potere
di diventare figli di Dio.

La vertigine del Natale

Aveva poggiato il capo sul petto di Gesù nell'ultima cena l'autore di questo brano di Vangelo: aveva sentito battere il cuore di Dio. Chi più di lui può allora annunciarci che quel Dio invisibile dell'Antico Testamento,

quel Messia che tutti aspettavano era finalmente arrivato nel frammento di carne che, come un bacio alla terra, aveva abitato tra noi?

"Venne tra i suoi" ci dice Giovanni, e andò a cena da Zaccheo, cambiò l'acqua in vino, si lasciò profumare da una prostituta, scelse amici che puzzavano di pesce, mangiò con quelli che nessuno avrebbe mai invitato a cena e morì come un brigante. Come accogliere un Dio così? Come riconoscerlo? Troppo simile a noi, troppo fatto di carne fragile, debole, quotidiana, quel Verbo dal quale ha origine la vita. Si fa fatica, si deve spiccare un salto vertiginoso, i brividi quasi ci paralizzano nel misurare le distanze: credere in un Dio così vicino da poterlo confondere con uno di noi. Eppure, il salto, quello vero, lo ha fatto Lui che ha ricucito la lontananza tra cielo e terra, ha saldato il tragitto abolendo i confini, e annullando le divisioni. Salto spericolato, insensato, di un Dio innamorato della vita. E Giovanni continua parlandoci di luce, di una luce che è uguale a vita, che è vita stessa, quasi un suo sinonimo; come se ci dicesse: se sei nel buio ti basta guardare la vita, quella piccola, quotidiana vita che ti avvolge, che cresce intorno a te, a tua insaputa, nascosta, ma tanto potente che nessuna tenebra potrà mai vincerla. "Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza", ed oggi dovremmo capire che Dio è l'abbondanza di vita, lo straripare di luce che non ti aspetti, è Colui che mette le ali ai semi, che ci insegna a danzare come alberi col vento, come onde con la marea. "In Principio", così comincia il Vangelo di Giovanni e oggi anche per noi è un principio: un nuovo anno per respirare, un nuovo anno per contare i fratelli, un nuovo anno per sedersi vicini e ascoltarci senza far rumore. Un nuovo anno per vedere la vita piena di possibilità aperte. Un nuovo anno per fare un profondo inchino fino all'origine della vita. Un nuovo anno per svegliarci dai sogni e cominciare a viverli. Un nuovo anno per condividere la gioia, che è sempre senza tempo. Un nuovo anno per amare questa vita, come la ama Dio.

Don Luigi Verdi

5 Gennaio 2025 - 12 Gennaio 2025

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 5 GENNAIO II DOMENICA DOPO NATALE Sir 24,1-4.12-16, Sal 147, Ef 1,3-6.15-18, Gv 1,1-18	Ore 8.00: Ore 10.00: Rocco Ore 11.30: Benedetta, Mario Ore 18.00: Amerigo, Lilla
LUNEDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Dio, i popoli della terra	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00: Angela, Franco, Michele, Mimma
MARTEDÌ 7 GENNAIO 1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 Il Padre ha dato al Figlio il regno	Ore 8.30: Alessandro, Alfonso; Paolo, Maria, Cristian (viv) Ore 18.00: Fulvio
MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44 Ti adoreranno, Dio, i popoli della terra	Ore 8.30: Ore 18.00: Silvana
GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52 Ti adoreranno, Dio, i popoli della terra	Ore 8.30: Ore 18.00: Rina, Ugo; Gabriella (viv)
VENERDÌ 10 GENNAIO 1Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a Ti adoreranno, Dio, i popoli della terra	Ore 8.30: Ore 18.00: Rocco, Pasquale
SABATO 11 GENNAIO 1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16 Celebra il Signore, Gerusalemme	Ore 8.30: Ore 18.00: Giulia, Annibale, Giancarlo
DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,1-14;3,4-7; Lc 3,15-16.21-22 Benedici il Signore, anima mia	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Domenico, MariaLuigia, Matteo, Giovanna Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 ore 10:

Messa con gli scout del Firenze XIX° in occasione dell' 80° anniversario

Da martedì 7 gennaio riprende il catechismo e il dopo scuola

Giovedì 9 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Sabato 11 e domenica 12: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia"

Sabato 11 ore 21 e domenica 12 ore 16.30: La Compagnia "Nuovo sentiero"
replica: "A villa Arzilla l'amore squilla" al teatro nuovo sentiero

Lunedì 13 ore 18.30: Incontro animatori dei gruppi biblici (Lpb)

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:

presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni

il corso avrà inizio giovedì 23 gennaio 2025 ore 21

Le offerte raccolte per Natale e S. Stefano sono state **€ 2.279,85**

Le offerte raccolte domenica 29 dicembre sono state **€ 945,30**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it